



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI TECNICI NAZIONALI

SERVIZIO NAZIONALE DIGHE
UFFICIO PERIFERICO DI FIRENZE

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER I SERVIZI TECNICI NAZIONALI
Ufficio Dighe di Firenze

13 GIU. 2000

N. 701 class. A

FOGLIO DI CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO E LA
MANUTENZIONE

DIGA DI BOSCARONE
LOCALITÀ IL PALAGIO
COMUNE DI FIGLINE VALDARNO (FI)
(n. arch. S.N.D. 1783)

GORDON M. SUMNER Gestore: Fattoria Il Palagio
FATTORIA IL PALAGIO di Gordon M. Sumner
Via S. Andrea, 4 - FIGLINE V. NO (FI) Via Grevigiana 35/a
Part. IVA 04857200481 50063 - Figline Valdarno
Cod. Fisc. SMM 00151R02 Z114C

Redazione	Resp. Ufficio Periferico del SND	Rev.		Approvazione del S.N.D.		
		n.	data	Prot.	data	
(Dr. Geol. R. Bertocci) Roberto Bertocci	(Dr. Ing. E. Vocaturo) Elisabetta Vocaturo	0	4 FEB. 2000	SDI/255/UCPL	del 12/10/2000	

F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0		2 di 14

4 FEB 2000

INDICE

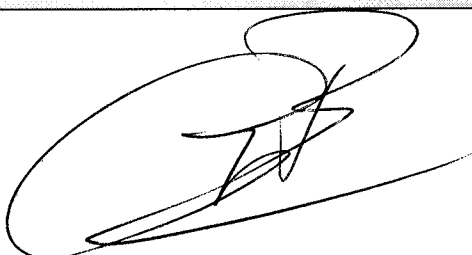
Art. 1 - POSIZIONE AMMINISTRATIVA	pag. 4
Art. 2 - DATI PRINCIPALI DELLA DIGA DESUNTI DAL PROGETTO APPROVATO	pag. 4
Art. 3 - DATI PRINCIPALI DEL SERBATOIO DESUNTI DAL PROGETTO APPROVATO	pag. 5
Art. 4 - DATI PRINCIPALI DELLE OPERE DI SCARICO	pag. 6
Art. 5 - ACCESSI ALLA DIGA	pag. 7
Art. 6 - VIGILANZA E CONTROLLO	pag. 7
Art. 6.1 - VIGILANZA	pag. 7
Art. 6.2 - CONTROLLO: OSSERVAZIONI E MISURE	pag. 8
Art. 6.3 - DOCUMENTAZIONE CONSERVATA PRESSO GLI UFFICI DELLA FATTORIA	pag. 12
Art. 6.4 - INGEGNERE RESPONSABILE	pag. 13
Art. 7 - DICHIARAZIONE	pag. 13

ALLEGATI

- A “ Disegni principali delle opere “
- B “ Documentazione fotografica “
- C “ Schema del Bollettino dati e misure “

Diffusione:

- Servizio Nazionale Dighe - Ufficio Periferico di FIRENZE
- Servizio Nazionale Dighe- Sede Centrale di ROMA
- Gestore – Azienda Agricola Il Palagio – Figline V.no (FI)
- Prefettura di Firenze
- Dipartimento della Protezione civile - ROMA
- Ministero dell'Interno - Direzione generale protezione civile
- Regione Toscana – Ufficio del genio Civile di Firenze
- Autorità di Bacino del Fiume Arno




F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0		3 di 14

L 4 FEB 2000

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER I SERVIZI TECNICI NAZIONALI

SERVIZIO NAZIONALE DIGHE
UFFICIO PERIFERICO DI FIRENZE

**FOGLIO DI CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE
DELLA DIGA di "BOSCARONE"**

alla cui osservanza è vincolato il Gestore.

Gestore: Fattoria Il Palagio di G.M. Sumner – Via Grevigiana 35a – Figline Valdarno (Firenze)

Utilizzazione del serbatoio: regolazione stagionale per uso irriguo

Corso d'acqua: Borro del Poggiale

Corsi d'acqua a valle: Borro Panicale – Borro di Ponterosso -Arno.

Bacino principale: F. Arno

Amministrazione competente per il regime idraulico sul reticolo a valle: Regione Toscana – Ufficio del Genio Civile di Firenze (fino alla confluenza con il F.Arno, posto a circa 7 Km a valle).

Località: Il Palagio

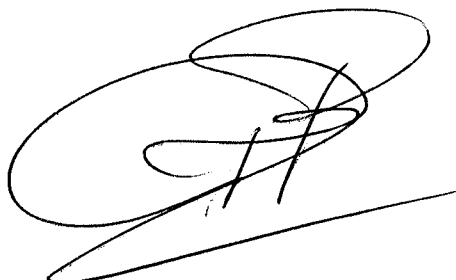
Comune: Figline Valdarno

Provincia: Firenze

Coordinate (rispetto al meridiano di Greenwich) della linea mediana del coronamento:

punto centrale Latitudine 43° 36' 48" longitudine 11° 25' 21"

Grado di sismicità del sito: S= 9




F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0		4 di 14

4 FEB 2000

ART. 1 - POSIZIONE AMMINISTRATIVA

- *Decreto di conc. derivazione d'acqua* Inesistente (corso d'acqua non pubblico all'epoca della costruzione)
- *Progetto esecutivo in data* 14/09/1959
- *Approvazione* Autorizz. Genio Civile Firenze n. 21069 del 26/8/1960
- *Varianti al progetto esecutivo in data* Non esistenti
- *Nulla osta militare* Non rinvenuto agli atti (risulta richiesto con nota del Genio Civile di Firenze n. 21876 senza data)
- *Foglio di condizione per la costruzione* Coincidente con autorizz. Genio Civile Firenze n. 21069 del 26/8/1960
- *Autorizzazione ad iniziare i lavori* Autorizz. Genio Civile Firenze n. 21069 del 26/8/1960
- *Data ultimazione dei lavori* Presumibilmente aprile 1961
- *Data inizio invasi sperimentali* Presumibilmente novembre 1961
- *Data certificato di collaudo ai sensi del DPR.1.11.1959 n°1363* Collaudo in corso

ART. 2 - DATI PRINCIPALI DELLA DIGA DESUNTI DAL PROGETTO APPROVATO E DAI SUCCESSIVI RILIEVI DI CONSISTENZA

- *Altezza della diga (ai sensi del D.M. 24.03.'82)* 12.5 m
- *Altezza della diga (ai sensi della L. 584/'94)* 18 m
- *Altezza di massima ritenuta* 10.0 m
- *Quota coronamento* 329.50 m s.m.
- *Franco (ai sensi del D.M. n° 44 del 24.03. '82)* 0.99 m
- *Franco netto (ai sensi del D.M. n° 44 del 24.03. '82)* 0.68 m
- *Sviluppo del coronamento* 87.5 m
- *Volume della diga* 20600 m³
- *Grado di sismicità assunto nel progetto* S = 0
- *Classifica ai sensi del D.M. 24.03.82* diga in terra omogenea (B.a)
- *Pendenza paramento di valle* 1:2
- *Pendenza paramento di monte* 1:2.8




F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0		5 di 14

4 FEB 2000

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Diga in terra omogenea con dreno incluso nell'unghia esterna. La fondazione è stata realizzata mediante la realizzazione ed il successivo riempimento con materiale opportunamente costipato di due trincee: una longitudinale (dimensioni: 84m x 4m x 2m) ed una trasversale (dimensioni 60 m x 4m x 2m). Il coronamento è largo circa 4 m. Il paramento di valle risulta privo di berme intermedie.

DESCRIZIONE DEI TERRENI DI FONDAZIONE

I terreni di fondazione sono costituiti da arenarie appartenenti alla formazione terrigena torbiditica del Macigno (Falda Toscana).

ART. 3 - DATI PRINCIPALI DEL SERBATOIO DESUNTI DAL PROGETTO APPROVATO E DALLA SUCCESSIVA DOCUMENTAZIONE TECNICA PRODOTTA

- Quota di massimo invaso	328.51 m s.m.
- Quota massima di regolazione	327.80 m s.m.
- Quota minima di regolazione	318 m s.m.
- Superficie dello specchio liquido:	
- alla quota di massimo invaso	0.01364 km ²
- alla quota massima di regolazione	0.01134 km ²
- alla quota minima di regolazione	0 km ²
- Volume totale di invaso (ai sensi del D.M. 24.3.'82)	0.060 · 10 ⁶ m ³
- Volume di invaso (ai sensi della L.584/1994)	0.053 10 ⁶ m ³
- Volume utile di regolazione	0.053 10 ⁶ m ³
- Volume di laminazione	0.0074 · 10 ⁶ m ³
- Superficie del bacino imbrifero direttamente sotteso	0,36 km ²
- Superficie del bacino imbrifero allacciato	0.0 km ²
- Portata di massima piena di progetto	3.36 m ³ /s
- Tempo di ritorno	n.d.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL BACINO IMBRIFERO AFFERENTE L'INVASO

Il bacino imbrifero direttamente sotteso è costituito da un compluvio prevalentemente boscoso. Il substrato del bacino imbrifero è costituito dalle arenarie torbiditiche della formazione del Macigno (Falda Toscana). La formazione, affiorante sulla sponda destra ed in corrispondenza dello sfioratore e del canale fugatore, si presenta coperta da coltri detritiche di spessore variabile. Il grado di permeabilità è variabile in funzione dello stato di fratturazione della roccia.

F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0	4 FEB 2000	6 di 14

DESCRIZIONE DELLE SPONDE DELL'INVASO

Le sponde emerse sono costituite dalle arenarie torbiditiche della formazione del Macigno (Falda Toscana). Localmente sono presenti coltri detritiche di vario spessore. La pendenza media è di circa il 30%. Le sponde sono coperte da bosco ceduo e da macchia. Non sono presenti opere di alcun tipo.

DESCRIZIONE DELL'ALVEO A VALLE E RELATIVE PARTICOLARI SITUAZIONI CHE POSSANO COMPORTARE FENOMENI DI RIGURGITO

Si tratta di un modesto corso d'acqua che sbocca, dopo circa 1.5 km, nel borro Panicale, che successivamente assume il nome di Borro di Ponterosso, che raggiunge il F.Arno dopo circa 7 km. Le dimensioni dell'alveo e la morfologia della relativa area alluvionale non comportano fenomeni di rigurgito tali da interferire con la stabilità del rilevato della diga in presenza di elevate portate in scarico.

NOTIZIE SULL'INTERRIMENTO E SUA EVENTUALE INFLUENZA SULLA FUNZIONALITÀ DELLE OPERE DI SCARICO

Non si hanno dati relativi allo stato di interrimento del bacino. La continuità della copertura vegetale permette di ipotizzare che gli apporti solidi al bacino siano modesti. Lo scarico di fondo risulta efficiente.

ART. 4 - DATI PRINCIPALI DELLE OPERE DI SCARICO

Portata esitata con livello nel serbatoio alla quota **328.51** m s.m.

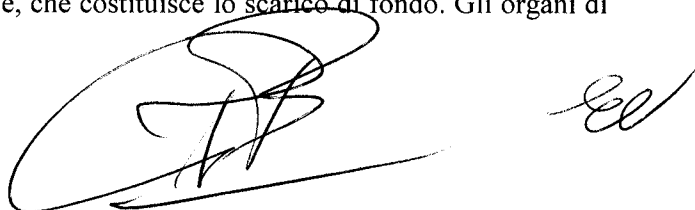
- dallo scarico di superficie 3.36 m³/s
- dallo scarico di fondo 0.16 m³/s

(nell'allegato A sono riportate le curve di portata degli scarichi in funzione del livello del serbatoio).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEGLI SCARICHI

- Scarico di superficie: Lo scarico di superficie è ubicato in sinistra idraulica. La soglia è libera, ricavata in roccia, a sviluppo rettilineo, con sezione di forma irregolare, con lunghezza alla base di circa 4.4 m. Si trova a quota 327.80 m s.l.m. ed è rivestito lateralmente per circa 20 m da muretti in pietra locale e -per alcuni tratti- da frammenti di pietra annegati in cemento in modo da ottenere una superficie liscia a copertura delle scabrosità della roccia affiorante.

- Scarico di fondo: costituito da tubazione in acciaio del diametro nominale 150 mm, annegata in una trave di cemento armato, messa in opera nella porzione destra della fondazione. La tubazione si divide, a valle di una prima saracinesca, in due condotti: uno, dotato di saracinesca propria, che costituisce la derivazione, ed uno, dotato di due saracinesche in serie, che costituisce lo scarico di fondo. Gli organi di



F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0		7 di 14

manovra dello scarico di fondo/derivazione sono manovrabili esclusivamente manualmente attraverso "volantino" e sono costituiti da saracinesche di tipo piano.

ART. 5 - ACCESSI ALLA DIGA

L'accesso alla diga è assicurato da una strada di servizio con fondo in ghiaia, con inizio dalla Fattoria il Palagio e percorso interno alla proprietà. L'accesso alle sponde è consentito da alcuni sentieri all'interno del bosco che circonda l'invaso. Il coronamento è carrabile.

ART. 6 - VIGILANZA E CONTROLLO

Il Gestore provvede alla vigilanza sulle opere ed al controllo del loro stato di manutenzione ed esercizio secondo quanto prescritto dalla vigente normativa ai fini della tutela della incolumità delle popolazioni e dei territori e secondo quanto di seguito indicato.

ART. 6.1 - VIGILANZA

La struttura per la vigilanza sulle opere è così costituita:

L'impianto non dispone di casa di guardia e, conseguentemente, di guardiania fissa. Il posto più prossimo alla diga presidiato 24 ore/24 ore è Fattoria Il Palagio, ubicato in località omonima a circa 600 m dalla diga.

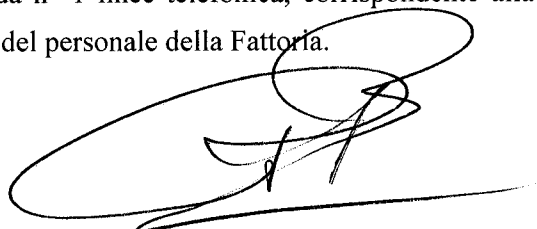

La vigilanza sull'opera è così organizzata e costituita:

- Procedure di guardiania: il personale di guardiania è costituito da 1 guardiano, residente nelle vicinanze della diga, che effettua una ispezione giornaliera all'opera. In presenza di anomalie che possano influenzare le condizioni di sicurezza della diga, la frequenza delle ispezioni sarà opportunamente aumentata fino al presidio continuo quando le condizioni richiedono l'attivazione delle procedure di cui al Documento di Protezione Civile ed in tutte le occasioni stabilite dall'ingegnere responsabile.

Il personale di guardiania ha le seguenti mansioni:

- 1) sorveglianza delle opere affidate;
- 2) effettuazione di manovre in conformità alle istruzioni ricevute;
- 3) segnalazione delle eventuali anomalie riscontrate per quanto riguarda lo sbarramento e le sue adiacenze;
- 4) effettuazione dei controlli e delle misure di cui al successivo punto 6.2, ad eccezione delle misure topografiche, effettuate da tecnico specializzato.

- Le comunicazioni esterne sono garantite da n° 1 linee telefonica, corrispondente alla fattoria Il Palagio, e dai telefoni cellulari in possesso del personale della Fattoria.

F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0		8 di 14

4 FEB. 2000

(per il dettaglio dei nomi, recapiti e numeri di telefono, si rimanda alla apposita " Rubrica" (art.5, comma 2, Circolare PCM del 19/03/96 n°DSTN/2/7019).

- Le comunicazioni fra il posto presidiato e la diga sono affidate ai telefoni cellulari del personale della Fattoria.
- L'impianto di illuminazione : L'impianto di illuminazione è costituito da tre fari ubicati in posizione idonea per l'illuminazione dei paramenti e della camera di manovra, collegabili ad un generatore mobile trasportabile all'occorrenza con i mezzi sempre disponibili presso la Fattoria.
- Segnalazioni delle manovre a valle: l'impianto non è attrezzato con sirena in considerazione delle modeste portate rilasciabili a valle in occasione di manovre di apertura. In occasione di necessità di manovre di scarico di un certo impegno, il gestore dovrà comunque accertarsi sull'inesistenza nell'alveo a valle di situazioni che potrebbero comportare problemi di pubblica incolumità.
- Stazione idrometrografica: non è prevista l'installazione della stazione idrometrografica sino al pronunciamento di parere, da ritenersi vincolante, da parte del competente Servizio Idrografico
- Dispositivi antintrusione: La manovra delle saracinesche dello scarico di fondo/derivazione è impedita agli estranei mediante una catena chiusa con lucchetto, la cui chiave è conservata presso la proprietà. L'accesso alla diga ed alle aree ad essa circostanti è impedito agli estranei da una recinzione e da un cancello le cui chiavi sono conservate presso la Fattoria. L'intera proprietà è recintata.
- Modalità di attivazione del sistema di segnalazione acustica e cartelli monitori: Installazione di un dispositivo, anche di tipo mobile, da attivare in casi di necessità e con la stessa fonte di alimentazione dell'impianto di illuminazione. Installazione, fino alla strada provinciale n.16 compresa, di cartelli monitori da porsi almeno in corrispondenza dei manufatti di attraversamento del "fosso" da parte di strade pubbliche o private.

ART. 6.2 - CONTROLLO: OSSERVAZIONI E MISURE

Il Gestore esegue controlli e rilievi periodici non inferiori a quelli previsti nel presente foglio.

ART. 6.2.1 - Numero, tipo e localizzazione delle apparecchiature di controllo

Sono di seguito indicati il numero, il tipo e la localizzazione delle apparecchiature di controllo, nonché le specie e la frequenza dei rilievi per:

a) spostamenti altimetrici della struttura:

I rilievi altimetrici (da eseguirsi con frequenza semestrale), sono eseguiti attraverso la misura degli spostamenti relativi di n° 4 capisaldi (due sul coronamento e due di controllo esterni al corpo diga). Strumento topografico: stazione totale (per l'ubicazione dei punti di misura si rimanda all'All. A). La frequenza delle osservazioni è semestrale.

- b) livelli piezometrici: sono rilevati in 2 postazioni, una sul coronamento ed una al piede di valle dello sbarramento (per l'ubicazione dei punti di misura si rimanda all'All. A). Le misure sono effettuate tramite sonda freaticometrica (manualmente). La frequenza delle osservazioni è settimanale.

F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0	4 FEB 2000	9 di 14

c) perdite: La diga presenta un punto di captazione delle perdite provenienti dalla spalla destra a valle della diga in prossimità del piede del rilevato. (per l'ubicazione dei punti di misura si rimanda all'All. A). Nel caso di altre emergenze d'acqua che si dovessero manifestare durante l'esercizio della diga, queste dovranno essere oggetto di immediata segnalazione e conseguenti misure per il controllo nel tempo dell'entità delle emergenze. La frequenza delle osservazioni è settimanale.

d) misure giornaliere:

- quota del livello di invaso tramite asta idrometrica;
- precipitazioni, con dati registrati dall'Ufficio Idrografico di Pisa mediante pluviografo ubicato in prossimità della sede della azienda;
- stato atmosferico:
 - sereno 0 0 della copertura del cielo
 - poco nuvoloso 1 1/3 della copertura del cielo
 - nuvoloso 2 2/3 della copertura del cielo
 - coperto 3 3/3 della copertura del cielo

e) grandezze legate ad eventi idrologici di particolare importanza.

Durante eventi di piena di rilevante entità, il gestore è tenuto a riportare, sul registro diga, l'andamento dei livelli di invaso, con intervallo temporale non superiore ai 30 min., nonché il livello raggiunto al colmo dell'evento.

f) Tolleranze tecniche ammissibili entro cui gli apparecchi di misura debbono risultare funzionanti

La precisione di seguito riportata è comprensiva della tolleranza di lettura:

Grandezza misurata	Tolleranza ammissibile
Spostamenti altimetrici	± 5 mm
Livello di invaso	± 10 cm
Temperatura	± 1°C
Livelli piezometrici	± 10 cm
Precipitazioni atmosferiche	± 10%

g) Misure essenziali per il controllo dell'opera e dei fenomeni sotto osservazione e massimo intervallo di tempo ammissibile (T) per il "fuori servizio" della relativa strumentazione

- Livello di invaso T = 7 giorni
- Spostamenti altimetrici T = 30 giorni
- Perdite T = 7 giorni
- Livelli piezometrici T = 15 giorni
- Precipitazioni atmosferiche T = 30 giorni



F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0	4 FEB. 2000	10 di 14

ART. 6.2.2 - Verifiche d'esercizio sugli organi di scarico

E' fatto obbligo al Gestore di verificare **con frequenza mensile** il corretto funzionamento degli organi di scarico , con periodiche manovre di apertura e chiusura di almeno il 50% della corsa di tutte le saracinesche a servizio dello scarico di fondo e della derivazione.

Le manovre di verifica di cui sopra dovranno essere effettuate adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento graduale delle portate rilasciate a valle.

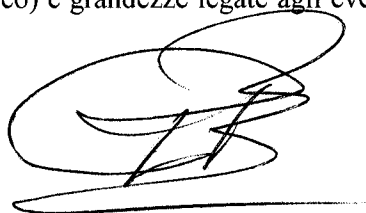
ART. 6.2.3 - Luoghi da assoggettare ad osservazioni dirette

E' fatto obbligo al Gestore di assoggettare, oltre a quanto indicato ai precedenti art. 6.2.1 e 6.2.2, i sottoelencati particolari luoghi ad osservazione diretta.

- Con **frequenza giornaliera**: controllo paramenti di monte e valle; coronamento diga; strada di accesso; opere di scarico; piede del rilevato.
- Con **frequenza mensile**
controllo delle sponde del serbatoio; controllo dell'alveo immediatamente a valle; controllo del funzionamento del sistema di illuminazione (generatore e fari).
- In occasione del **raggiungimento della quota minima di regolazione** ed in occasione di lavori che comportino **lo svuotamento del serbatoio**:
controllo opera di presa, paramento di monte e sponde del serbatoio
- In occasione di **eventi meteorologici ed idrologici** (piene) eccezionali: controllo completo della diga e delle sponde del serbatoio, opere di scarico, canale fugatore e zona di immissione delle portate a valle diga ed esecuzione di tutti i rilievi strumentali;
- A seguito di **eventi sismici**: controllo completo diga e sponde del serbatoio ed esecuzione di tutti i rilievi strumentali

ART. 6.2.4 - Registro delle osservazioni

Presso gli Uffici della Fattoria è tenuto apposito Registro sul quale dovranno essere riportati i dati delle misure indicate al par. 6.2.1 (spostamenti planoaltimetrici, livelli piezometrici, perdite, livelli di invaso, precipitazioni atmosferiche, temperatura, stato atmosferico) e grandezze legate agli eventi meteorologici ed idrologici (piene) di particolare importanza.




F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0	4 FEB. 2000	11 di 14

Sul Registro dovranno essere annotati inoltre:

- l'ubicazione e le dimensioni delle eventuali lesioni o fenomeni di perdita che si manifestino nello sbarramento e nelle sue opere accessorie ed i provvedimenti presi;
- i lavori di manutenzione ordinaria,
- le manovre di scarico eseguite;
- i risultati dei controlli sui meccanismi di manovra di cui all'art. 6.2.2 ed i risultati delle osservazioni dirette di cui all'art. 6.2.3.
- le visite e le eventuali prescrizioni del Servizio Nazionale Dighe;

ART. 6.2.5 - Procedure di elaborazione dei dati all'interno della struttura del Gestore

- Il "Bollettino mensile", conservato presso gli uffici della Fattoria, contiene i dati e le annotazioni del Registro ed è redatto secondo il modello allegato al presente documento (all. C).
- L'elaborato "Diagrammi delle misure", aggiornato con cadenza semestrale, contiene gli andamenti per gli ultimi cinque anni dei seguenti dati:
 - livelli di invaso;
 - livelli piezometrici
 - precipitazioni atmosferiche
 - misure di livellazione altimetrica
 - perdite

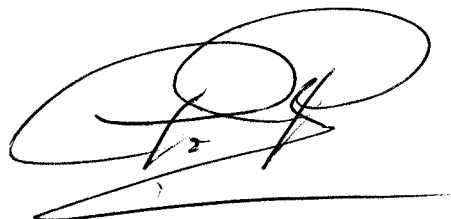

ART. 6.2.6 - Procedure di trasmissione dati all'interno della struttura del Gestore

Non sono previste particolari modalità di trasmissione in quanto il guardiano fa parte del personale dipendente dalla proprietà ed il registro delle osservazioni e misure è conservato presso la proprietà stessa.

ART. 6.2.7 - Procedure di trasmissione dati all'esterno della struttura del Gestore

Per ciò che riguarda tipo, tempi e forma della trasmissione dei dati e di ogni altra comunicazione il Concessionario provvede a trasmettere all'Ufficio periferico di Firenze del Servizio Nazionale Dighe i seguenti documenti sottoscritti dall'Ingegnere Responsabile:

- Il "Bollettino mensile" (due copie): contiene i dati e le annotazioni del Registro ed è redatto secondo il modello allegato al presente documento (all. C); è inviato al S.N.D. – U.P. Firenze entro il termine massimo di 60 gg dalla fine del mese relativo;

F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0	14 FEB 2000	12 di 14

- L'Asseverazione dello stato della diga (Circ. PCM-DSTN/2/22806 -13.12.'95) redatta con cadenza semestrale, nella quale l'Ing. Responsabile assevera lo stato delle opere, ivi comprese le sponde del serbatoio, e delle apparecchiature, per quanto riguarda la manutenzione, l'efficienza e le condizioni di sicurezza, nonché il rispetto del presente Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione durante la gestione dell'impianto; con tale dichiarazione l'Ingegnere Responsabile deve altresì asseverare che non si ravvisano situazioni di pericolo per le popolazioni ovvero indicare gli eventuali provvedimenti assunti. Il documento dovrà allegare l'elaborato dei "Diagrammi delle misure" e dovrà essere trasmesso entro il termine massimo di 60 gg dalla fine del semestre relativo (GEN-GIU e LUG-DIC). Il documento, redatto in duplice originale, sarà inviato all'Ufficio di Firenze del S.N.D. (1 copia) e agli Uffici centrali del S.N.D. in Roma (1 copia);
- ogni altra notizia relativa ad interventi di manutenzione straordinaria sulla diga, sul serbatoio e sugli organi di manovra.

ART. 6.2.8 - Procedure di trasmissione dati al Servizio Idrografico

I dati registrati nella stazione pluviometrica installata presso la Fattoria non necessitano di essere trasmessi all'Ufficio di Pisa del Servizio Idrografico Nazionale, che dispone di una propria centralina di registrazione e trasmissione dei dati installata all'interno della proprietà. Su richiesta della Fattoria Il Palagio, l'Ufficio Idrografico fornisce mensilmente alla proprietà i dati pluviometrici registrati, che vengono allegati al bollettino delle osservazioni. Deroga provvisoria alla installazione della stazione idrometrografica sino al pronunciamento di parere, da ritenersi vincolante, da parte del competente Servizio Idrografico.


ART. 6.2.9 - Procedure di trasmissione dati alle Autorità competenti in materia di Protezione Civile

Per ciò che riguarda tipo, tempi e forma della trasmissione dei dati e di ogni altra comunicazione alle Autorità competenti in materia di Protezione Civile, si rimanda al "Documento di Protezione Civile" di cui alla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19/03/96 n° DSTN/2/7019.

ART. 6.3 DOCUMENTAZIONE CONSERVATA PRESSO GLI UFFICI DELL'AZIENDA.

Oltre al Registro di cui all'art. 6.2.4, presso gli uffici della Fattoria sono conservati:

- copia del presente Foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione;
- copia del "Documento di Protezione Civile";
- "Rubrica" di cui all'art.5 della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19/03/96 n° DSTN/2/7019.



F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0		13 di 14

- disegni di consistenza delle opere;
- copia dell'ultima edizione del fascicolo "Diagrammi delle misure".

ART. 6.4 - INGEGNERE RESPONSABILE (art. 4, comma 7 del D.L. 8 agosto 1994 n. 507 convertito in L. 584/ '94)

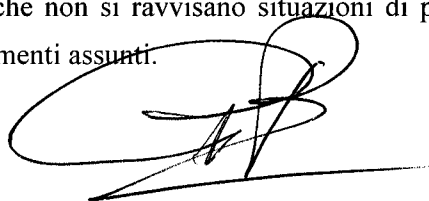

I nominativi dell'Ingegnere Responsabile della sicurezza delle opere e dell'esercizio dell'impianto, e del suo "Sostituto" ed i loro recapiti sono contenuti nella apposita "Rubrica" di cui all'art. 5 della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19/03/96 n° DSTN/2/7019.

ART. 7 DICHIARAZIONE

Con la sottoscrizione del presente atto il Gestore dell'opera si impegna all'osservanza di quanto in esso contenuto.

Il Gestore si impegna altresì:


- alla completa e perfetta manutenzione dell'opera in ogni sua parte e dei relativi accessi, nonché ad assicurare la costante efficienza dei meccanismi di manovra della presa e degli scarichi e della strumentazione di controllo;
- a sottoporre all'approvazione tecnica del progetto, ogni opera di modificazione che incida sulle caratteristiche considerate ai fini dell'approvazione del progetto originario; .
- "in base al disposto dell'ultimo comma della lettera B) della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n° DSTN/2/22806 del 13.12.95, integrato dalla circolare DSTN/2/12874 del 16.06.98, a non superare, nel corso delle manovre degli organi di scarico connesse all'ordinario esercizio (le quali non includono "le operazioni finalizzate a fronteggiare situazioni di emergenza connesse con la sicurezza della diga o con eventi di piena"), il valore della massima portata di piena transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella "pertinenza idraulica", di cui al Capo VII del T.U. n.523/1904. Di tali manovre deve essere dato preavviso alle competenti autorità nei tempi e nei modi prescritti nel "documento di protezione civile", in conformità alle disposizioni dell'art. 5, ultimo comma, della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n° DSTN/2/7019 del 19.03.96".
- all'osservanza, nel rispetto delle disposizioni contenute nel "documento di protezione civile", delle limitazioni di quota del livello d'invaso che dovessero essere imposte dal Servizio Nazionale Dighe, con provvedimenti che verranno a costituire, come suoi allegati, parte integrante del presente foglio di condizioni;
- ad inviare semestralmente una dichiarazione con la quale l'Ingegnere Responsabile, in base al disposto del comma C della circolare n° DSTN/2/ 22806 del 13.12.1995, assevera lo stato delle opere, ivi comprese le sponde del serbatoio, e delle apparecchiature, per quanto riguarda la manutenzione, l'efficienza e le condizioni di sicurezza, nonché il rispetto del presente foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione durante la gestione dell'impianto. Con tale dichiarazione l'Ingegnere Responsabile deve altresì asseverare che non si ravvisano situazioni di pericolo per le popolazioni ovvero indicare gli eventuali provvedimenti assunti.

F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	pagina
DIGA di BOSCARONE	1783	0		14 di 14

- ad accertarsi della effettiva reperibilità dell'Ingegnere Responsabile o, nei casi di sua assenza o impedimento, di un ingegnere suo sostituto.

Il presente atto, costituito da n. 14 pagine e n. 3 allegati, è stato redatto nel presente unico originale, che sarà conservato presso l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe di Firenze.

<i>Nominativo</i>	<i>Firma</i>	<i>Luogo</i>	<i>Data</i>
Il Gestore Fattoria Il Palagio di Gordon M.Sumner			
Il Responsabile dell'Ufficio Periferico di Firenze del S.N.D.		Firenze	14 FEB. 2000

